

APPENDICE DESCRIZIONE NORMATIVA

- In attuazione dell'art. 6 della convenzione dell'organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, ratificata con L. 116/2009, la legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1 comma 2, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione", introduce numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo, individuando anche i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia. La legge 190/2012 è entrata in vigore il 28.11.2012. Con tale provvedimento normativo è stato introdotto, anche nel nostro ordinamento, un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli: nazionale e decentrato. Questa articolazione risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di garantire una coerenza complessiva del sistema a livello nazionale e di lasciare autonomia alle singole amministrazioni per l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni.

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nella citata legge ha un'accezione più ampia di quello squisitamente penalistico siccome definito dal Titolo II, Capo I, del Codice Penale. Esso è, infatti, comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, ovvero venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa "ab externo", sia che tale azione abbia successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

- Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);
- D. Lgs. n° 33 del 14.3.2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). Il Decreto, nel rispetto dei principi e criteri direttivi dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della Legge n° 190/2012, definisce il principio generale di trasparenza come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". Nel provvedimento sono definite, in maniera vincolante, le norme e le sanzioni relative ai mancati adempimenti; sono, inoltre, individuate le disposizioni che regolamentano e fissano i limiti della pubblicazione, nei siti istituzionali, di dati ed informazioni relative all'organizzazione ed alle attività delle pubbliche amministrazioni. Tali informazioni, che devono risultare riutilizzabili, sono pubblicate in formato idoneo a garantire l'integrità del documento; deve, inoltre, essere curato l'aggiornamento di semplice consultazione e devono indicare la provenienza. È fissato in 5 anni l'obbligo di durata della pubblicazione. Nel disposto legislativo viene definita l'adozione del Piano Triennale per l'integrità e la trasparenza come sezione del Piano della prevenzione della corruzione che deve indicare le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e gli obiettivi collegati con il piano della performance;

PIAO 2023-2025 ALLEGATO 4.1

- D. Lgs. n° 39 del 8.4.2013 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012), il quale rinvia ai commi 49 e 50 dell'art. 1 della Legge 190/2012 che prevedono che il Governo adotti strumenti legislativi idonei alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni corruttivi senza nuovi o maggiori oneri di spesa per la finanza pubblica. In particolare, con il suddetto Decreto, si modifica in senso restrittivo la normativa vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di responsabilità di vertice nella pubblica amministrazione e di incompatibilità tra i detti incarichi e lo svolgimento di incarichi pubblici elettivi o la titolarità di interessi privati che possano porsi in conflitto con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche affidate;
- D.P.R. n° 62 del 16.4.2013 con cui è stato adottato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. N° 165/2001". Il codice approvato stabilisce l'obbligo di "assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico". Per le Amministrazioni comprese nell'art. 1, 2° comma del D.lgs. n° 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), sono state fornite indicazioni in sede di Conferenza Unificata del 24.7.2013;
- Delibera CIVIT n° 72/2013, (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche - A.N.A.C., a seguito della modifica della Legge n° 125/2013 di conversione al D.L. n° 101/2013) con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;
- D.P.C.M. del 16.1.2013 sulla "Istituzione del Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Circolare n° 1 del 25.1.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Linee di indirizzo del 13.3.2013 per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione del Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D.L. n° 90/2014 e, in particolare, l'art. 19, c. 5°, lett. "b";
- DDG n° 71 del 29.1.2015, relativa all'aggiornamento del P.T.P.C. 2015-2017;
- Determina ANAC n° 6 del 28 Aprile 2015 contenente le "Linee Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower);
- Legge 7 Agosto 2015, n° 124;
- Legge n° 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016) in tema di obblighi di pubblicazione e, in particolare, l'art. 1, commi 522 e 523;
- D. Lgs n° 50 del 18 Aprile 2016, relativo al Codice dei Contratti Pubblici;
- Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- D. Lgs. n° 97 del 25 Maggio 2016, recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 Novembre 2012, n° 190 e del Dlgs n° 33, del 14 Marzo 2013, ai sensi della Legge 7 Agosto 2015, n° 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Delibera ANAC n° 833 del 3 Agosto 2016 con le Linee guida in materia di accertamento delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dei dirigenti amministrativi;

PIAO 2023-2025 ALLEGATO 4.1

- Legge 30 novembre 2017, n. 179, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 14 dicembre 2017, con le “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
- Decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 (decreto sblocca cantieri) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55);
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 (Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo);
- D.L. n. 76/2020 del 16 Luglio, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (Decreto semplificazioni);
- Decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Legge convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108);
- D.L. del 9.6.2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, in particolare l'art. 6 che ha introdotto per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2021 il Piano di attività e di organizzazione in cui elaborare anche la sezione relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- DPCM 12 agosto 2021, n. 148 (Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
- Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose);
- Legge 29 dicembre 2021, n. 233 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose);
- D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 adottato in attuazione dell'art. 6, co. 5 del decreto-legge n. 80/2021 (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022) con il quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione; d.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81;
- D.P.R. del 30.06.2022 n. 132, “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, adottato in attuazione dell'art. 6 co. 6 del decreto-legge n. 80/2021 sul Piano tipo, pubblicato in GU Serie Generale n. 209 del 07.09.2022, entrato in vigore il 22.09.2022 che ha definito il contenuto del Piano;
- Circolare del DFP n. 2/2022 con la quale sono state date le indicazioni operative sul PIAO;
- Delibera Anac n. 7 del 17.01.2023 con la quale è stato approvato il PNA 2022 per il prossimo triennio.